

## PORPORE DISSIDENTI

Care Amiche ed Amici,

come a un attentatore avventizio e maldestro la bomba allestita dal cardinale Sarah per intimidire Francesco e impedirgli di fare il papa mentre deve trarre le conclusioni del Sinodo per l'Amazzonia, gli è scoppiata tra le mani. Nella miscela esplosiva si era fatto mettere incautamente l'ex papa Benedetto e ne sarebbe venuto un bel botto se egli non avesse ritirato il suo avallo e la sua firma al libro perentorio del cardinale. Il tema era scottante: c'era dentro tutta la mitologia del celibato sacerdotale costruita (ma non sempre e non ovunque praticata) nella Chiesa cattolica, c'era la spallata da dare a un pontificato obbediente al Vangelo e perciò invisibile al potere, c'era da sdoganare la risorsa dell'ex papa per farne la bandiera della crociata controriformista, rovinandogli la più geniale delle sue innovazioni, quella del papa in quiescenza; ci hanno provato, e quello che ne è venuto fuori è stata invece la disperazione delle porpore dissidenti, che pur con tutte le complicità dei poteri idolatrici mondani, si mostrano non come la falange agguerrita della riscossa cattolica, ma come l'improbabile armata che confusamente lotta contro le sue stesse e comuni dottrine: il primato di Pietro, l'eucarestia come *fons et culmen* della vita della Chiesa, il sacerdozio che nella sua essenza, non nelle sue mutevoli discipline, ne costituisce il ministero che la Chiesa tutta offre al mondo amato da Dio.

E in realtà sarebbe stato paradossale che si proponesse come dottrina ortodossa quella del "legame ontologico-sacramentale" tra il sacerdozio e il celibato: "ontologico" con la firma dell'ex prefetto, poi papa, della Congregazione per la dottrina della fede, "sacramentale" con la firma dell'attuale prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Se c'è un sacramento fatto apposta per il celibato è semmai il matrimonio, che lo fa venir meno; nessun sacramento, come segno e strumento dell'intima unione con Dio degli esseri umani, discrimina secondo la vita sessuale. E se ci fosse un legame ontologico tra sacerdozio e celibato, e ontologica fosse "l'astinenza sessuale" pretesa dal sacerdozio, sarebbe del tutto irrealistico e fantasioso attribuire un ruolo sacerdotale a tutti i battezzati, come ci è stato ricordato nella liturgia del battesimo di Gesù; un popolo sacerdotale, ontologicamente celibe, ma non sterile, romperebbe il disegno creativo, e porrebbe fine alla Chiesa stessa con la fine dell'ultimo battezzato.

Perciò l'evento traumatico che, secondo i siti integralisti, avrebbe dovuto chiudere il

“varco al sacerdozio sposato e al diaconato femminile”, non ha sortito gli effetti voluti; esso piuttosto ha suggerito che si regoli con più cura lo status dei papi in quiescenza; essi possono anche non cambiare d’abito, se è il bianco che piace, ma forse quando non si è più papi non si dovrebbe impartire la “benedizione apostolica” come ha fatto Ratzinger nella prima delle sue lettere al cardinale Sarah.

Nel suo discorso agli ambasciatori di tutto il mondo del 9 gennaio scorso papa Francesco deprecando la violenza contro le donne che “distrugge l’armonia del mondo” ha citato una sua [omelia a Santa Marta](#) del 9 febbraio 2017 in cui ha parlato delle donne come della ricchezza “che l’uomo e tutto il creato e tutti gli animali non hanno”; si vede che è un’omelia a cui il papa tiene, e per questo la ripubblichiamo ora nel nostro sito. Pubblichiamo anche una presa di posizione del [sen. Sanders](#) contro Trump per la sua minacciata guerra all’Iran, e un [commento di Felice Scalia](#) sull’appello-proposta di una Costituzione per la Terra; [lo stesso appello](#) ripubblichiamo aggiornato con le ultime firme. Infine pubblichiamo il manifesto per la giornata di [mobilitazione per la pace](#) del 25 gennaio a cui anche Chiesa di Tutti Chiesa dei Poveri ha aderito.

Con i più cordiali saluti

[www.chiesadituttichiesadeipoveri.it](http://www.chiesadituttichiesadeipoveri.it)